

La Pasqua è vicina, la stagione dei fiori e poi dei frutti si annuncia, con tutte le sorprese che riserva ogni anno, come i presagi e le previsioni, altro nome delle aspettative e dei progetti di cui ci siamo muniti per affrontare con piena responsabilità questo anno educativo.

Carissimi amici, i frutti ce li aspettiamo, per presentarli alle famiglie e alla Comunità Cristiana che ci onorano della loro fiducia e di un mandato ben noto.

Osserviamo attentamente questi frutti di vita nuova, mentre si formano sotto i nostri occhi, previsti e per tanti versi inaspettati, nuovi, sorprendenti e ricchi di colori, sono le forme e le linee di forza che emergono dalla immensa vivacità e tenera confidenza delle bimbe e dei bimbi. Crescono davanti ai nostri occhi sempre stupefatti e però anche esperti nel cogliere, promuovere, rinforzare e confermare la vita, dono immenso del Padre.

Il mattino di Pasqua le discepole e i discepoli del Risorto non erano altrettanto pronti a cogliere quel frutto, ma si sono ripresi con umiltà e si sono rianimati di fervore e di una gioia incontenibile. L'esplosione dura ancora, una esplosione di testimonianze e di nuove espressioni di umanità, di attenzioni, di luoghi disposti al servizio e alla valorizzazione di ogni capacità e forza del cuore libero di chi si sente amato dal Padre di tutti in modo personale e unico.

Frutti della conversione sono l'umile contemplazione di ciò che è toccato proprio a noi, a me, indegni servi della vita nuova del Risorto che ci supera, ma ci anima e ci trascina.

Buona Pasqua e frutti abbondanti a tutti voi!

Don Antonio

dott. Dino Verdolin

